

indice

La beffa dell'Abiffo: i Visi Pallidi (Massimo Dondi)

Nell'infinita ricerca di possibili spunti per aggiungere tasselli importanti alle esplorazioni del Sistema Farneto-Partigiano-Modenesi, in una delle innumerevoli uscite viene trovato un piccolo buco nella terra dal quale esce un cannone d'aria calda spaventosa. Vista l'importanza del punto in cui si apre, da quel momento questa grotta sarà un pensiero ricorrente nei giorni a seguire accompagnando i nostri sogni con temi di "fanta" speleologia

pag. 6

Giunzioooooee! Cronaca di una giunzione annunciata. Nasce il Complesso Buco a Nord della Madonna del Bosco - Buco dell'Ossobuco (Massimo Dondi)

Questa è la storia della giunzione tra due importanti grotte del bolognese, localizzate nella zona della Croara, nel cuore del Parco dei Gessi Bolognesi. Un collegamento antico, oggi riaperto, che torna ad unire il Buco a Nord della Madonna del Bosco con il Buco dell'Ossobuco attraverso un passaggio sul corso attivo delle due grotte. Tale passaggio, un tempo sicuramente aperto, era ostruito da una grande quantità di sedimento che si era depositato. Questo nuovo Complesso, ricco di bellissimi ambienti, di concrezioni, camini e pareti piene di cristalli, potrà da oggi essere percorso con una emozionante traversata

pag. 20

Toc! Toc! Tocca: il ritrovamento del "Buco della Tocca" (ER-BO 43) (Massimo Dondi)

In questo racconto si narra la vicenda del ritrovamento di una vecchia grotta in Croara (BO) il cui ingresso andò perduto nel corso degli anni per la mancanza di notizie e di poche informazioni che furono tramandate con inesattezze. Unico indizio, un rilievo topografico ben dettagliato fatto nel 1933 e poi nel 1935 da G. Loreta, A. Marchesini e G. Bortolini, che illustrava tutte le parti della cavità fino ad allora conosciute che aveva uno sviluppo di circa 140 m. Sei anni fa tentammo la disostruzione dell'inghiottitoio che si apre alla base della dolina, allora ritenuta omonima, senza esito. Nel corso del 2022, il GSB-USB con un'azione energica è riuscito a riscoprirla e ad ampliarne lo sviluppo con nuove scoperte, esplorando una nuova cavità poco distante che ha consentito di accedere all'interno del vero Buco della Tocca, inaccessibile da 87 anni, e di riaprirne l'ingresso storico

pag. 40

Passaggio a Sud-Est (*Massimo Dondi*)

Questo articolo racconta la realizzazione di un progetto un po' pazzo che mirava al collegamento delle zone turistiche nella Grotta del Farneto con quelle più remote recentemente scoperte: le Sale dei Modenesi. Un'operazione che grazie ad un rilievo molto preciso non ha richiesto un grande sforzo e i benefici che se ne potranno trarre saranno certamente importanti

pag. 62

Vetricia, Alpi Apuane. Riesplorazione e documentazione delle grotte in zona "B" e "C" (*Luca Pisani, Roberto Cortelli*)

In questa nota sono descritte le recenti esplorazioni e ricerche condotte in Vetricia (Gruppo delle Panie, Alpi Apuane) insieme alla Commissione Catasto della Federazione Speleologica Toscana. Le ricerche hanno avuto lo scopo di revisionare, riesplorare e documentare le tante grotte presenti che avevano dati parziali o completamente mancanti a catasto

pag. 70

La Putain de Vache (T/LU 2377) (*Sandro Marzucco, Nevio Preti, Lorenzo Santoro, Yuri Tomba*)

Una piccola ventaiola come tante sul Monte Pelato ha regalato questa interessante grotta verticale a cui molti soci del GSB-USB hanno dedicato giornate di disostruzione

pag. 86

Cantierino (T/LU 2387), Morina (T/LU 2376) ed altri tentativi di entrare in Astrea (*Nevio Preti, Federico Cendron*)

Nel breve articolo si riportano due rilievi ed alcune note a corredo di due piccole grotte poste nelle vicinanze dell'ingresso dell'Abisso Astrea sul Monte Altissimo nelle Alpi Apuane. La grande quantità d'aria uscente da queste grotte e da altri buchetti presenti in zona ha ingolosito da sempre il GSB-USB nella speranza di raggiungere con una via breve il sottostante Ramo del Pacci in Astrea

pag. 91

Il consolidamento del Muro del Pianto alla ex Cava Farneto in sinistra Zena (Cava Fiorini) (*Nevio Preti, Massimo Dondi*)

Nel gennaio 2022 sono terminati i lavori di consolidamento del vecchio muro che separa la Cava Farneto in sinistra Zena (Cava Fiorini) dalla Grotta Serafino Calindri, in quanto necessitava di importanti opere di consolidamento. Fu edificato dagli speleologi bolognesi fra il 1987 e l'inizio del 1988 per proteggere l'importante grotta, di interesse archeologico e naturalistico. In accordo con l'Ente Parchi, il GSB-USB ha mobilitato molti soci che in quattro uscite hanno fatto sopralluogo, trasportato tutti i materiali necessari, asportato le parti ammalorate e ripristinato il muro, migliorandone la tenuta

pag. 97

**Il Convegno per il 150° Anniversario della scoperta della Grotta del Farneto
(Paolo Grimandi)**

Nell'ambito delle manifestazioni indette in occasione del 150° Anniversario della scoperta della Grotta del Farneto da parte di Francesco Orsoni, Pioniere della Speleologia nei Gessi Bolognesi, il 9 e 10 ottobre 2021 il GSB-USB ha organizzato a S. Lazzaro di Savena un Convegno tematico, nel corso del quale 20 relatori hanno presentato nove contributi di grande interesse, raccolti nel Volume 38, II Serie, di 146 pagine, degli Atti e Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia, pubblicato nel febbraio 2022

pag. 106

Il 7° Raduno dei Dinosauri del GSB-USB (Pino Dilamargo)

In questo articolo viene descritto il 7° raduno dei Dinosauri del GSB-USB tenutosi nella Grotta Tanaccia

pag. 110

Strani reperti (Aurelio Pavanello)

In questo breve articolo vengono descritte le vicende riguardanti insoliti ritrovamenti in varie cavità italiane

pag. 112

A Giuseppe (Paolo Grimandi)

In memoriam di Giuseppe Pajoli, speleologo del GSB-USB

pag. 114